

*Rotary Club Udine Nord
Anno 2013 2014
Presidenza Carlo Motta*

28 novembre 2013



*A Cura di:
Testo: Lico Damiani
Foto: Pierluigi Marzullo
Composizione: Carlo Asquini*

Serata pirotecnica per il 35° del Rotary Udine Nord

Licio Damiani

Festa grande per il 35° del Rotary Club Udine Nord. Su un ideale Albero di Natale, la sera del 28 novembre nel salone dell'Hotel Astoria-Italia scintillava un firmamento di candeline policrome dell'amicizia. Sotto quell'albero virtuale il presidente Carlo Motta, con l'abituale e sempre sorridente cordialità, ha posto, come traendola da un fantasioso cappello a cilindro, una collana di gioiosi eventi. Apertura con i suoi saluti e i ringraziamenti non soltanto di rito, ma espressi con calore affettuoso, ha dato il benvenuto al presidente del Rotaract Ilenia Garbuio e ha comunicato l'adesione al suggerimento dei giovani di inviare un aiuto alle popolazioni delle Filippine colpite le scorse settimane dall'immane tragedia naturale.

Primo *coup de théâtre*: gli inni del Rotary, dell'Unione Europea, d'Italia eseguiti da giovani musicisti scelti dalla celebre flautista Luisa Sello, socia del Club: al pianoforte Sara Rigo, soprano Eva Burco, tenore Franco Boer. Il trio ha intervallato vari momenti della serata con canzoni e motivi d'opera e d'operetta. Boer ha, fra l'altro, cantato il brano dalla *Tosca* pucciniana *Nessun dorma* con voce tonante che - si diceva un tempo - avrebbe fatto tremare i lampadari. Burco ha reso alcuni *songs* di Gershwin con rigore ritmico che sacrificava, in parte, il flusso melodico. Professionalmente preciso il suono di Rigo. Emozionante l'esecuzione del *Coro a bocca chiusa* dalla *Madame Butterfly*.

Piuttosto inusuale per l'incisiva schiettezza antiretorica l'intervento del governatore Roberto Xausa. Ha richiamato gli alti valori rotariani di amicizia e solidarietà, ha espresso particolare attenzione ai giovani che - ha detto - costituiscono il nostro futuro, ha consegnato al presidente Motta una targa per il Club Udine Nord in riconoscimento delle azioni di solidarietà svolte. E' seguito il rito d'ingresso dei nuovi soci: Massimiliano Zamò, Raffele Zoratti, Giovanni Pullini, Loris Zoratti, presentati rispettivamente da Giorgio Damiani, Claudio Noacco, Diego Marchesoni, Marzio Serena

Cinque soci fondatori del Club dei sei "superstiti" hanno ricordato con inflessioni diverse, venate da qualche nota di cordiale umorismo della nostalgia, alcuni episodi riguardanti il periodo d'avvio dell'attività. Erano Damiano Degrassi, Ezio Franz, Claudio Noacco, Giovanni Spangaro, Giancarlo Sgaravatti. Assente giustificato Piergiorgio Gross. Ha scavato nei ricordi anche uno dei padrini della nascita di Udine Nord, Giuliano Parmegiani, socio dello storico Club Udine.

Centrale è stata la premiazione del concorso *Rotary Club Udine Nord-Progetto 35°*, riservato agli studenti del terzo, quarto e quinto anno del Liceo Artistico Statale "Giovanni Sello", corso Industrial Design, per una medaglia che contribuisca a diffondere la conoscenza nelle scuole e tra i giovani dell'immagine e delle iniziative sociali del Rotary. Hanno partecipato 48 studenti, ai quali è

stato rilasciato un attestato di partecipazione atto a ottenere crediti scolastici formativi. Inoltre, a ciascuno dei tre primi classificati - le foto dei cui lavori sono state proiettate su uno schermo - sono andati 500 euro, con l'aggiunta di 300 euro per l'autore dell'elaborato più facilmente realizzabile. Il simbolismo scorciatoio delle opere, di squisita qualità estetica, si richiama per certi aspetti alla rilettura stilistica della famosa Scuola della Medaglia fiorita a Buia nel Novecento e testimonia una riflessione approfondita sullo spirito rotariano.

Elsa Cumar ha realizzato sul recto della medaglia l'albero della vita dalle radici intrecciate e serpeggianti, allusive all'unione dei club sparsi nel mondo dai quali traggono origine le azioni del Rotary. Al centro è inserita la Ruota dentata, cuore generativo dei rami "fioriti" di fogliame trifogliato simboleggianti gli interventi rotariani nei paesi bisognosi d'aiuto. Il numero tre è stato inserito dall'autrice quale emblema di unità e di vitalità. Sul verso è raffigurata la sagoma dell'Angelo del Castello di Udine, il cui essenziale e morbido nitore plastico si contrappone al turbinoso intrico lineare del recto.

Nel recto della medaglia di Mathew Zuccato su una porzione della Ruota dentata avvolta dalla scritta *Rotary club Udine Nord* s'interseca la mezzaluna composta con taglio ellissoidale dal numero 35, entro il quale è inserita la faccia ridente del Sole, circondata dal fiammeggiare di raggi, effigiata nell'orologio della Torre di piazza Libertà, resa peraltro con lo stilema decorativo del famoso *designer* Fornasetti. Sul verso la corona della Ruota dentata riporta la scritta *Rotary International*. Dalla dentellatura sporge il globo terraqueo sul quale la rete delle linee di longitudine e latitudine ricorda la rete mondiale costituita dai clubs rotariani.

Il superpremio è andato alla medaglia di Riccardo Del Torre. Il recto riporta sulla parte superiore della cornice la scritta *Rotary Club Udine Nord 1978-2013* e raffigura, in corrispondenza degli assi ortogonali ruotati di 45 gradi, quattro mani che sorreggono il numero 35 reso con riproduzioni di circolari ingranaggi dentellati. Il gesto delle mani allude all'espressione "Basta poco". In dissolvenza, al centro, si effonde un accenno grafico alle chiese udinesi. Il verso presenta, sempre sulla semicomice circolare superiore, la scritta *Rotary International*. Su tutto il resto dello spazio risalta con scrittura maiuscola incrociata il motto rotariano universale *Impegno al Servizio*

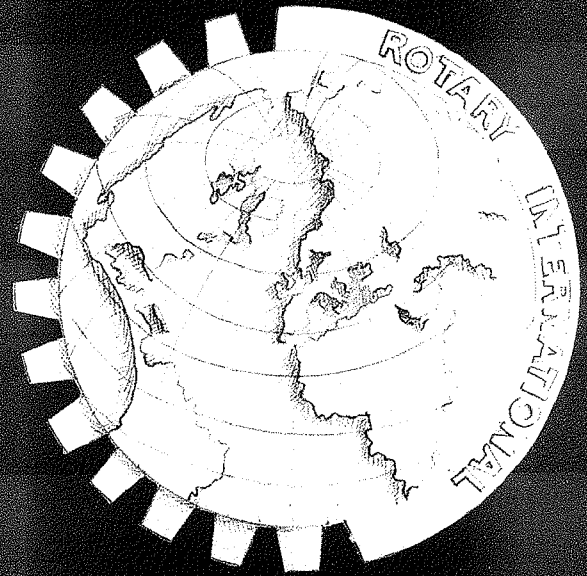
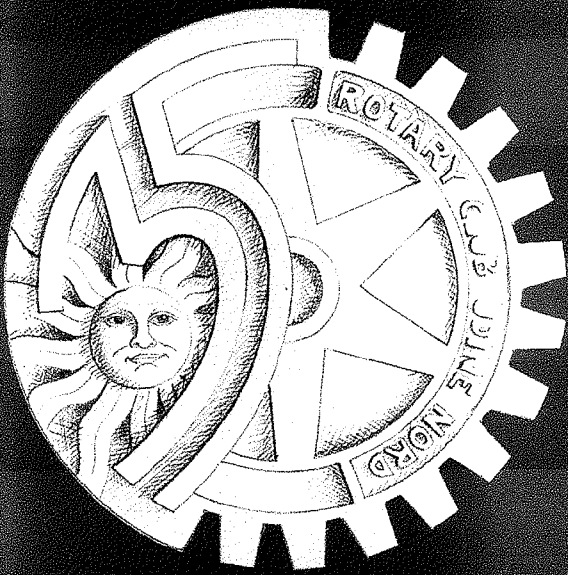
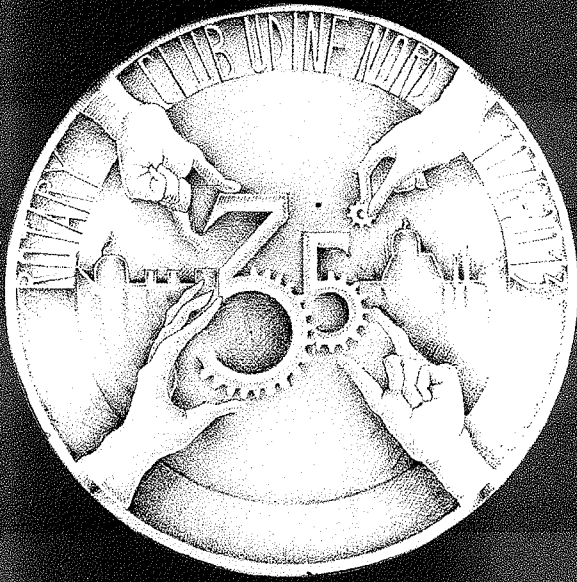
I progetti e la loro "anima" sono stati spiegati con brevi precisi interventi dagli stessi autori. Storia e attività dell'istituto sono state illustrate dal dirigente scolastico dell'istituto dottoressa Rossella Rizzato e da due docenti: l'architetto Giorgio Dri e l'orafo e scultore Piero De Martin. La dottoressa Rizzato ha messo in evidenza il processo di cambiamento intervenuto nella sua scuola, che conta quest'anno 1.200 iscritti. Le trasformazioni intervenute - ha detto - intendono avvicinare gli studenti alle realtà del lavoro e favorirne l'ingresso dopo il diploma nel mondo operativo-industriale. L'architetto Dri e il professor De Martin, insieme al professor Del Zotto, hanno presentato le opere dei premiati.

Delizioso e molto gradito il menù della cena: crostatina di pasta brisé con radicchio e caciotta, vellutata di zucca marina con quenelle di sedano, ravioli ai carciofi e pancetta, petto di faraona alle mandorle con caponata di melanzane e anelli di cipolla in tempura, millefoglie del 35 e vini doc.

A conclusione della felice riuscita dell'incontro il presidente Motta ha ringraziato con espressioni commosse. Gli auguri e un richiamo ai valori mondiali del Rotary sono venuti dal governatore Xausa. A sorpresa, Luisa Sello, messo a riposo l'inseparabile "flauto magico", si è esibita in una dolcissima canzone. Gli ottantacinque partecipanti alla serata hanno cominciato a uscire mentre suonava mezzanotte. Nessuno si era accorto delle quasi cinque ore trascorse.

P.S. In Segreteria sono disponibili a richiesta i file fotografici della serata.





LICEO ARTISTICO G.SELLO—(Concorso Rotary Club Udine Nord -35°) 28-11-2013

RICCARDO DEL TORRE —Classe 3F

Il recto riporta sulla cornice semicircolare superiore la scritta "ROTARY CLUB UDINE NORD 1978-2013", e raffigura in corrispondenza degli assi ortogonali ruotati di 45° quattro mani che sorreggono il "Trentacinquesimo". Questo è un'immagine dell'azione dei rotariani che, con l'impegno profuso, sono arrivati a 35 anni di fondazione (da notare poi il riferimento delle mani nel caratteristico gesto del "basta poco"). Lo sfondo presenta uno scorcio della città di Udine.

Il verso presenta, sempre sulla cornice semicircolare superiore, la scritta "Rotary International". Su tutto il resto della medaglia risalta in primo piano la scritta "Impegno al servizio" atta a diffondere il messaggio e ad evidenziare il motto universale del Rotary Internazionale.

MATHEW ZUCCATO—Classe 3 F

Il recto rappresenta una parte di ruota dentata simbolo del Rotary Club con la scritta "Rotary Club Udine Nord" che interseca una mezza luna composta dal trentacinque ed il sole dell'orologio di piazza della Libertà.

Il verso riporta la scritta "Rotary International" e una parte di ruota dentata che sporge dal globo posto al centro.

Il globo è suddiviso in latitudine e longitudine e l'effetto che ne deriva ricorda una sorta di "rete", questo ricorda che il Rotary Club hanno una rete mondiale.

ELSA CUMAR—Classe 3D

Sul recto possiamo notare un grande albero, simbolo e raffigurazione della vita. Nella parte bassa notiamo le radici intrecciate tra loro: questo incrocio sta ad indicare l'unione dei numerosi Club sparsi in tutto il mondo, grazie al quale le azioni del Rotary possono avere origine. Al centro dell'albero troviamo la ruota, emblema del Rotary, cuore essenziale del mondo e punto di fuga per i rami, che partono da essa. I rami simboleggiano le azioni del Rotary destinate ai paesi del mondo dov'è richiesto aiuto.

Le foglie rappresentano gli obiettivi fioriti dal Rotary ed hanno una forma trifogliata.

Il numero tre è definito simbolo della conciliazione per il suo valore unificante e per la simbologia di vitalità ed unità. Sul verso è raffigurata la sagoma dell'angelo posto sul campanile del castello di Udine. Il Rotary Club Udine Nord si è sempre impegnato nel portare aiuto nel mondo, proprio come un angelo. La minuziosità del dettaglio sul recto, usata per rappresentare la scrupolosa opera del Rotary International, è in contrapposizione alla semplicità del verso, usata per indicare la chiarezza e l'essenzialità del Club per la città.

